

RELAZIONE DI MISSIONE **2015**



SOMMARIO E CONTENUTI

1 INTRODUZIONE

2 IDENTITÀ E MISSIONE

- Finalità istituzionali
- Destinazione dei fondi raccolti
- Ong aderenti

3 RESOCONTO GRAFICO DI 8 ANNI D'ATTIVITÀ

4 IL MODELLO INTERNAZIONALE

- I Comitati Emergenza
- EAA

5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Governance* e Controllo
- L'Assemblea dei Soci
 - Il Consiglio Direttivo
 - Il Comitato dei Garanti
 - Il Collegio dei Revisori
- Struttura operativa
 - Il Segretariato

6 IL SISTEMA DEI VALORI

- Una struttura di qualità
- Il Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze
- Logistica e *stock* in collaborazione con UNHRD
- Appelli

7 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Appello emergenza Nepal
- I progetti delle Ong

8 ATTIVITÀ STRUMENTALI

- Il valore dell'aiuto 2015
- Master Hope
- AGIRE Report
- AGIRE - referente Sphere per l'Italia

9 I PARTNER

- Partner* tecnici
- Partner* di settore
- Media partner*
- Partner* e aziende attive 2015
- Aziende, enti e associazioni che ci hanno sostenuto nel 2015
- Grazie anche ai nostri donatori più generosi del 2015

10 DOCUMENTI DI BILANCIO

- Relazione della società di revisione
- Bilancio al 31/12/2015
- Nota integrativa

11 CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

AGIRE illustra le attività svolte nel 2015, riconoscendo l'importanza della Relazione di Missione come strumento di trasparenza e comunicazione

Anche quest'anno AGIRE sceglie di illustrare le attività svolte nel 2015 nella Relazione di Missione, per dovere di **trasparenza nei confronti dei propri donatori e degli stakeholders** che hanno accompagnato, sostenuto e reso possibile il nostro lavoro quotidiano. Il 2015 nel mondo è stato un anno complesso, che ha visto inasprirsi ulteriormente la guerra in Siria con il conseguente aumento del flusso di profughi nei paesi limitrofi e ai confini con l'Europa. Una crisi che tutte le ONG di AGIRE hanno affrontato con le proprie attività ma che non ha ancora potuto essere oggetto di un appello congiunto. Per contro **le ONG del network hanno risposto congiuntamente all'emergenza creata dal terremoto in Nepal**, raccogliendo una somma considerevole anche grazie al supporto di Mediaset e di Expo Milano 2015. Nel 2015 **AGIRE ha attirato oltre 9000 nuovi donatori**, diversificando i canali, aumentando le donazioni *on line* e i bonifici bancari e **invertendo il trend di decrescita degli anni precedenti**. Questa spinta ha dato l'impulso ad un



percorso di **riflessione identitaria e di trasformazione della brand identity** che si realizzerà nel 2016, affinché AGIRE possa continuare a rispondere alle sfide umanitarie sempre più complesse che purtroppo continuano a segnare la nostra epoca.

L'opera di monitoraggio delle crisi umanitarie, di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana, è proseguita durante tutto l'anno attraverso la diffusione di articoli di approfondimento sul web, la redazione della *newsletter*, la pubblicazione del

rapporto annuale "Il Valore dell'Aiuto", la partecipazione attiva ad un Master specifico per la risposta alle Emergenze, la traduzione del Manuale Sphere.

IDENTITÀ E MISSIONE

Una voce unica per la risposta alle emergenze



FINALITÀ ISTITUZIONALI

AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze – è il *network* che **capitalizza la capacità di risposta all'emergenza delle organizzazioni non governative in Italia**, per garantire un intervento tempestivo e strutturato adeguato alle esigenze delle popolazioni colpite da gravi crisi umanitarie.

Una voce unica che unisce le forze e le competenze di diverse organizzazioni dando agli italiani la possibilità di destinare le proprie donazioni per interventi diversificati realizzati da organizzazioni competenti ed accreditate. Come gli altri Comitati di Emergenza nel mondo, al verificarsi di una crisi umanitaria, AGIRE, lancia un appello congiunto di raccolta fondi per sensibilizzare l'opinione pubblica e invitare

alla donazione la società civile italiana. I cittadini, le organizzazioni della società civile, i *media*, la rete internet, gli enti locali e le imprese sono così chiamate fin dalle prime ore dell'insorgere di un disastro a mobilitarsi in aiuto delle popolazioni colpite.

Da subito le ONG di AGIRE presenti nell'area, o nelle immediate vicinanze, sono già in grado di portare i primi necessari soccorsi.

Nei mesi successivi, e fino alla completa realizzazione dei programmi di intervento, i cittadini italiani continuano ad avere resoconti sulla destinazione delle loro donazioni e sui risultati ottenuti sul campo dalle organizzazioni attraverso i canali di comunicazione ufficiali del *network*.

DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

I fondi raccolti da AGIRE vengono suddivisi in base alla capacità di intervento di ciascuna organizzazione nella specifica area dell'emergenza e si trasformano subito in **cibo, acqua potabile, tende, rifugi, cure mediche, interventi igienico-sanitari. Superata la prima emergenza, i fondi vengono impiegati per la realizzazione di scuole, centri per l'infanzia, riabilitazioni e costruzioni e programmi di prevenzione e riduzione del rischio a beneficio di migliaia di persone.** E' particolare cura di AGIRE dare massima trasparenza all'utilizzo dei fondi e ai risultati raggiunti attraverso la pubblicazione di rapporti periodici sullo stato di implementazione dei programmi di assistenza umanitaria e attraverso la comunicazione diretta verso i donatori.

LE ONG ADERENTI

Nel 2015 AGIRE riunisce nel suo *network* 10 tra le più accreditate ONG italiane. Nel corso dell'ultima assemblea, a dicembre 2015, Intersos comunica la propria decisione di uscita dalla rete di AGIRE che resta pertanto attualmente composta da 9 ONG.

AGIRE si configura come un'esperienza unica nel panorama umanitario nazionale, in grado di mettere in sinergia la capacità e l'esperienza di organizzazioni non governative già impegnate nella cooperazione e solidarietà internazionale, coordinando la ricchezza di esperienze diversificate in **programmi di risposta multisettoriali.**

AGIRE è un soggetto unico che ottimizza le competenze e la professionalità di un lavoro complesso e difficoltoso e che opera facendo fronte all'inasprirsi delle crisi geopolitiche e ambientali a livello internazionale.

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

amref
health africa

CESVI

COOPi
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

GVC
www.gvc-italia.org

OXFAM
Italia

**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA**

Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

VS
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO

LE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE ASSOCIATE AD AGIRE:

- Sono legalmente costituite in Italia
- Aderiscono al "Codice di Condotta del Movimento Internazionale della Croce Rossa, della Mezza Luna Rossa e delle Ong di aiuto umanitario", che vincola al rispetto dei principi etici irrinunciabili dell'azione umanitaria
- Dispongono, da almeno tre anni, di un bilancio certificato da un professionista indipendente o da una società di certificazione iscritti nei rispettivi albi

TIMELINE

9 anni di attività, 9 anni di risposta all'emergenza, 11 gravi crisi umanitarie in cui l'unione delle forze e delle competenze delle ONG di AGIRE ha fatto la differenza.

2015

Aprile

NEPAL (Terremoto)

Oltre **1,4** mln raccolti

280.000 persone raggiunte

7 progetti realizzati in **10** distretti tra i più colpiti



Maggio

.....

Nascita
di AGIRE



2007

Novembre

.....

BANGLADESH
(Ciclone SIDR)

5 progetti
157.200 persone
raggiunte

Maggio

.....

BIRMANIA /
MYANMAR
(Ciclone NARGIS)

4 progetti
30.000 persone
raggiunte

2008

Luglio

.....

AGIRE PER L'AFRICA
(Emergenze
dimenticate)

10 progetti
4.645 persone
raggiunte



2009

Maggio

.....

SUD EST ASIATICO
(Tifone, Ciclone,
Maremoto, Terremoto)

5 progetti
10.691 persone
raggiunte

Settembre

.....

PAKISTAN
(Inondazioni)

5 progetti
48.770 persone
raggiunte

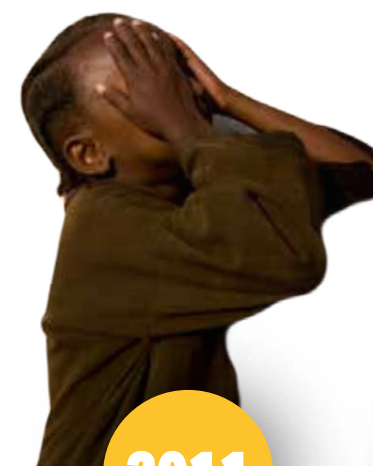
2010

Gennaio

.....

HAITI
(Terremoto)

9 progetti
500.000 persone
raggiunte



2011

Luglio

.....

AFRICA ORIENTALE
(Siccità)

8 progetti
249.408 persone
raggiunte

Agosto

.....

SIRIA
(Guerra civile)

3 progetti
33.000 persone
raggiunte

2012



2013

Novembre

.....

FILIPPINE
(Tifone HAIYAN)

6 progetti
68.550 persone
raggiunte

Agosto

.....

EMERGENZA
MEDIO ORIENTE
(Conflitti)

1 progetto
1500 persone
raggiunte

2014



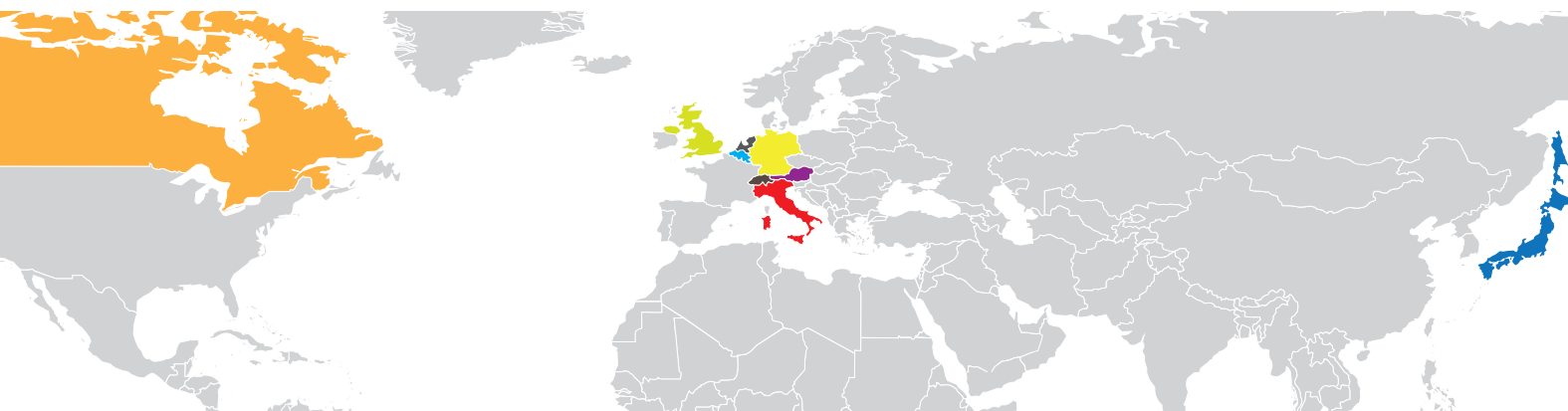
IL MODELLO INTERNAZIONALE

I Comitati di Emergenza: un modello vincente, una esperienza condivisa.

In Belgio, Canada, Germania, Olanda, Svezia, Svizzera e Regno Unito operano da diversi anni Comitati di Emergenza con struttura e finalità simili ad AGIRE. Nel 2015 ne sono sorti anche in Giappone e in Austria.

Il tratto caratterizzante dei Comitati di Emergenza è **dare vita ad un'unità di crisi congiunta** che fonda la propria efficacia sulle **competenze e le conoscenze degli operatori umanitari** e nel rappresentare un punto di riferimento per *media*, privati e aziende.

I COMITATI EMERGENZA



- ITALIA - Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze AGIRE
- CANADA - Humanitarian Coalition Canada
- OLANDA - Samenwerkende Hulporganisaties
- BELGIO - Consortium belge pour les situations d'urgence
- REGNO UNITO - Disasters Emergency Committee
- GERMANIA - Aktion Deutschland Hilft
- SVIZZERA - Catena della solidarietà
- AUSTRIA - Nachbar In Not
- GIAPPONE - Japan Platform

EMERGENCY APPEALS ALLIANCE



I comitati emergenza, a partire dal 2008, hanno aperto un proficuo confronto sulle *best practice* e le difficoltà operative incontrate nei propri contesti di riferimento.

I Comitati si sono riuniti con cadenza annuale, dandosi progressivamente un'organizzazione più strutturata che nel 2013 ha portato alla costituzione dell'Emergency Appeals Alliance (EAA). Un *Memorandum of Understanding* sottoscritto da tutti i Comitati nazionali ne regola la collaborazione. Il progetto EAA prevede che ogni agenzia nazionale pur operando con proprie regole, in accordo con le specificità regionali, condivida le caratteristiche portanti comuni che sono qualità fondamentali per il successo di appelli umanitari congiunti.

Attualmente l'EAA raggruppa **10 Comitati Emergenza** con lo scopo principale di condividere le potenzialità, i mezzi e le esperienze per gli appelli di raccolta fondi e l'intervento umanitario. Si tratta di un modello privato unico al mondo in grado di creare e condividere idee innovative per la risposta congiunta a livello globale. Nel corso del 2015 AGIRE ha lavorato al consolidamento del comitato sovranazionale seguendo la realizzazione delle linee guida del suddetto *Memorandum*, partecipando alle riunioni periodiche e ai gruppi di lavoro, confrontandosi sui principali scenari di crisi e sulle possibili strategie, partecipando alla creazione del sito web, ideando un evento comune per il World Humanitarian Summit che si terrà a Istanbul nel maggio 2016. Inoltre, come ogni anno, AGIRE ha preso parte al meeting annuale EAA tenutosi a Ginevra nel mese di ottobre.

Per approfondimenti rimandiamo al "[The Emergency Appeals Alliance - The power of a joint appeal](#)" e al sito web www.emergency-appeals-alliance.org

I COMITATI DI EMERGENZA HANNO

- Esperienza nella risposta umanitaria internazionale
- *Partnership* con i principali *media* del paese in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica e di sostenere la raccolta fondi mettendo a disposizione spazi gratuiti per la comunicazione dell'appello
- Accordi con imprese private che definiscono preventivamente l'impegno in caso di emergenza in modo tale da garantire le prime risorse per il soccorso immediato



SISTEMA DEI VALORI

Umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.



UNA STRUTTURA DI QUALITÀ

AGIRE e le Ong associate ispirano i propri programmi di risposta all'emergenza ai principi di **umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza** su cui si basa l'azione umanitaria.

I programmi proposti dalle Ong associate ad AGIRE garantiscono il raggiungimento della **qualità dei più elevati standard internazionali**. AGIRE infatti è stata confermata anche nel 2015 come *focal-point* per l'Italia per il progetto SPHERE. I progetti sono pensati e organizzati in modo tale da **non costituire duplicazione di sforzi** (programmi simili nelle stesse zone di intervento) o

uso inefficiente dei fondi. Attraverso la pubblicazione dei documenti di progetto, completi di *budget*, i donatori possono avere accesso a informazioni complete sulla realizzazione degli interventi umanitari.

AGIRE si impegna nell'assicurare la **massima trasparenza** del proprio lavoro a **favore delle popolazioni colpite da disastri umanitari**. Per questa ragione, condivide le informazioni disponibili con le organizzazioni associate, i donatori, i *partner* e il pubblico tramite aggiornamenti costanti. In questi anni AGIRE si è dotata di una

serie di meccanismi volti ad accrescere la qualità degli interventi.

Allo scoppio di una crisi umanitaria è fondamentale poter intervenire rapidamente e costruire condizioni adeguate per salvare e soccorrere quante più vite possibili. A tal fine AGIRE ha

attivato il **Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze** e una convenzione con **Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite** (UNHRD – *United Nations Humanitarian Response Depot Network*) per la logistica e lo stoccaggio.

LOGISTICA E STOCK IN COLLABORAZIONE CON UNHRD



IL FONDO DI RISPOSTA RAPIDA (FRRE)

Il Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze (FRRE) è un fondo riservato alle organizzazioni di AGIRE, il cui utilizzo **consente di portare soccorso alle popolazioni colpite da gravi emergenze umanitarie sin dai primissimi momenti dopo il disastro**, anticipando il meccanismo di raccolta fondi degli appelli nel generare le prime somme sufficienti per una risposta adeguata ai bisogni. Le risorse assegnate dal FRRE possono essere richieste dalle Ong entro 48 ore dal lancio dell'appello ed esclusivamente per interventi che si realizzino entro il primo mese dell'attivazione dal lancio dell'appello di emergenza da parte di AGIRE. Per accedere ai fondi del FRRE, le ONG devono dimostrare che **gli interventi proposti siano essenziali**

per la risposta umanitaria, concorrano a salvare vite umane e non possano essere da loro attivati con altre risorse.

Le attività finanziate devono ricadere all'interno di una delle seguenti categorie:

- Distribuzione di generi di prima necessità
- Interventi di emergenza per garantire condizioni igienico sanitarie di base
- Invio di cargo umanitari e posizionamento di *stock* di emergenza

L'allocazione di una parte del Fondo può infine essere demandata alla gestione diretta del Segretariato per attività di supporto agli interventi sopra indicati, nei limiti delle funzioni e del mandato del Segretariato stesso.

In quanto comitato che riunisce in un unico meccanismo congiunto diverse Ong (10 nel 2015), AGIRE raggiunge economie di scala tali da sostenere una **collaborazione con il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (WFP - *World Food Programme*)** che gestisce una rete di 6 Basi di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD – *United Nations Humanitarian Response Depot Network*) **in grado di inviare aiuti di prima necessità in tutto il mondo nel giro di 24-48 ore.**

Le 6 basi, coordinate dagli uffici centrali di Brindisi, sono localizzate in luoghi diversi del mondo (Spagna, Panama, Ghana, Italia, Dubai e Malesia) in modo da garantire vicinanza e possibilità di risposta

rapida a qualsiasi emergenza umanitaria, attraverso l'invio di *stock* che includono medicinali, alimenti ad alto contenuto proteico, materiali per interventi igienico-sanitari e idrici, tende e rifugi temporanei, uffici e ambienti prefabbricati, generatori e materiali elettrici etc.





STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.



GOVERNANCE E CONTROLLO

L'Assemblea degli Associati

L'Assemblea è l'**organo sovrano** dell'associazione. E' costituito dalle Ong associate e, come stabilito nello Statuto, **assume tutte le decisioni più rilevanti**, incluse quelle relative all'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e all'ammissione di nuove Ong che fanno richiesta di entrare a far parte di AGIRE. È l'Assemblea a nominare i componenti del Consiglio Direttivo e degli organi interni di controllo.

Le Ong aderenti, a dicembre 2015, sono: ActionAid Italia, Amref, Cesvi, Coopi, GVC, Intersos, Oxfam, SoS Villaggi dei bambini, Terres des Hommes, Vis. Ad inizio dicembre Intersos formalizza la propria uscita dal *network* a partire dal 1 gennaio 2016. La compagine attuale di AGIRE risulta pertanto composta da 9 ONG

actionaid

amref
health africa

CESVI

COOP
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

INTER
S

GVC
un mondo di solidarietà

OXFAM
Italia

SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA

terres des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

VS

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo conduce la **gestione ordinaria e straordinaria di AGIRE** e ha in particolare la responsabilità di decidere il **lancio degli appelli di emergenza** (previa consultazione con le Ong associate) e la gestione sull’**utilizzo del Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze**.

A dicembre 2015 il Consiglio Direttivo di AGIRE risultava composto da: **Shelly Sandall, Gangi Milesi, Norberto Petriccioli, Roberto Barbieri, Pier Luigi Malesani, Manuela Rafaiani e Luca Palermo**.

Incarico	Consigliere
Sviluppo <i>partnership</i> strategiche e gestione rapporti EAA	Shelly Sandall
Rapporti con gli Associati	Gangi Milesi
Rapporti Istituzionali	Pierluigi Malesani e Roberto Barbieri
Tesoreria e supporto amministrativo del Segretariato	Norberto Petriccioli
Strategia di comunicazione e Pubbliche Relazioni	Manuela Rafaiani
Riorganizzazione del modello di funzionamento	Luca Palermo

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello Statuto, sulla corretta amministrazione e sul suo regolare funzionamento.

A dicembre 2015 risultava composto da **Roberto Bosoni** (presidente), **Maurizio Mammola, Giampiero Sirleo**, i quali hanno rinnovato il loro mandato nel corso del 2015 come da delibera Assembleare che li ha eletti.

STRUTTURA OPERATIVA



Il Segretariato

Il Segretariato è responsabile della **gestione esecutiva di AGIRE** in sinergia con il Consiglio Direttivo. Si tratta di una struttura agile, con competenze tecniche specifiche e pronta ad essere operativa immediatamente sin dai primi minuti dal lancio di un appello. Il Segretariato lavora sempre in stretto contatto con gli associati ed il *board*, seguendo un **modello di funzionamento circolare secondo questo schema**:





Una nuova figura di coordinamento si è insediata alla guida del Segretariato a partire da gennaio 2015: Alessandra Fantuzi.

Durante quest'anno di attività la coordinatrice – in accordo con il *board* e la Presidenza, ha rilanciato le attività del Segretariato.

AGIRE ha quindi intrapreso un **cammino di rinnovamento al fine di rinsaldare la propria *brand reputation* e la relazione con i *media* e gli *stakeholders*.**

Nel 2015 sono state poste le basi per un percorso che si sta attuando operativamente nel 2016 e che porta AGIRE a:

- ripensare a come porsi e **ridefinire la *brand identity***
- **investire in *visibility***, presenza e riconoscibilità pubblica
- **valorizzare la propria caratteristica di *network*** ed i punti di forza che la definiscono
- cambiare il proprio *tone of voice* ed il modo di relazionarsi al pubblico.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Risposta alle emergenze, qualità e impatto degli interventi.



EMERGENZA NEPAL

La mattina del 25 aprile 2015 un violento terremoto ha colpito il Nepal, con conseguenze disastrose per la popolazione locale. Oltre **9000 le vittime accertate e oltre 6milioni e 600 mila le persone colpite.**

Vista la gravità della situazione, il 25 aprile 2015 AGIRE, in sinergia con EXPO Milano 2015, ha deciso di lanciare immediatamente un appello di raccolta fondi per garantire i necessari soccorsi alle popolazioni colpite.

Grazie alla generosità degli italiani e alla collaborazione con importanti *partner*, sono stati **raccolti oltre 1 milione e 400mila euro. A questa cifra si sommano 739.000 euro che le ONG associate, impegnate nel paese, hanno ricevuto**

direttamente dai loro sostenitori, portando la raccolta globale a oltre 2,2 milioni. I fondi raccolti da AGIRE hanno sostenuto gli interventi di 7 organizzazioni del network. ActionAid, CESVI, GVC, InterSos, Oxfam, SOS Villaggi dei Bambini, Terre des Hommes, hanno portato aiuti a circa 280.000 persone.

Il **91%** del totale raccolto, è stato investito direttamente nei progetti di risposta all'emergenza. L'**8%** dei fondi è destinato a coprire i costi di supporto dell'appello e di gestione delle attività della sede operativa di AGIRE. Il restante **1%** viene riservato alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi sul campo.



act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Action Aid ha focalizzato il proprio intervento sul ruolo delle donne in emergenza supportando la loro attiva partecipazione e la protezione delle stesse. In un primo momento ha distribuito beni di prima necessità e *kit* igienico sanitari. Successivamente ha realizzato **23 centri di aggregazione femminile, per fornire adeguata protezione e servizi di assistenza psicosociale.**

Ha raggiunto così direttamente 8.640 persone e 56.500 beneficiari indiretti nei distretti di Kathmandu, Rasuwa, Dolakha, Sindhupalchowk, Makwanpur e Kavre.

L'intervento finanziato da AGIRE si inserisce in un programma più ampio che copre diversi settori quali educazione, sicurezza alimentare, prevenzione e riduzione dei disastri, protezione delle donne.

Contributo di AGIRE: 250.299 euro

Termine Progetto: 29 febbraio 2016

Settore di intervento:   



CESVI

CESVI, con la propria rete di *partner* locali ha concentrato le attività nel Distretto di Dhading, villaggio di Chainpur. Qui ha **distribuito cibo e beni di prima necessità, tende, e materiali per la costruzione e garantendo formazione tecnica per consentire la realizzazione di rifugi temporanei** sicuri per le persone più vulnerabili. Questa attività è stata accompagnata da un'ulteriore formazione sulle tecniche di riabilitazione sostenibili per contribuire a ridurre i rischi in caso di future emergenze, oltre ad attività di *cash for work* (denaro in cambio di lavoro) e *cash grants* (contributo in denaro) quale supporto nella fase di ricostruzione. Nell'azione di risposta all'emergenza sono state coinvolte direttamente 2.164 persone e 10.000 beneficiari indiretti.

CESVI si è anche impegnata nella costruzione di 3 centri scolastici temporanei per facilitare la ripresa delle attività educative, di cui hanno beneficiato 240 studenti.

Contributo di AGIRE: 110.823 euro

Termine progetto: 15 dicembre 2015

Settore di intervento:  



www.gvc-italia.org

Nel villaggio di Yarsa, Distretto di Rasuwa, l'azione di GVC ha distribuito beni di prima necessità, materiali per la costruzione di ripari sicuri, coperte per l'inverno e *kit* di attrezzature per la ricostruzione/riparazione. Col fine di garantire un approccio partecipativo l'intervento si è avvalso di attività di *cash for work* e *cash distribution* per il ripristino delle abitazioni e dei servizi igienici della comunità.

Le popolazioni colpite sono state supportate anche attraverso un corso di formazione e materiale informativo sulle le tecniche basiche di costruzione in sicurezza.

572 famiglie (oltre 3.000 persone) sono state coinvolte direttamente nel progetto che ha raggiunto indirettamente 4.700 persone.

Contributo di AGIRE: 154.000 euro

Termine progetto: 30 novembre 2015

Settore di intervento:  



Fin dai primi giorni del post terremoto Intersos ha coordinato lo sdoganamento e la distribuzione dei materiali arrivati con i voli umanitari dall'Italia, portando aiuti nei villaggi più remoti del distretto di Gorkha e intervenendo nelle aree più isolate e difficili da raggiungere del Paese.

Sono state attivate **due cliniche mobili, composte da un medico, un infermiere, una ginecologa ed un aiutante medico, per tentare di sopperire al collasso del sistema sanitario post terremoto**, aiutando in tal modo oltre 20.000 persone nelle aree montane, dove gli spostamenti sono più complessi.

Contributo di AGIRE: 94.400 euro

Termine progetto: 31 agosto 2015

Settore di intervento:   



OXFAM
Italia

Oxfam ha lavorato per ricreare le tipiche attività di sostentamento delle popolazioni più vulnerabili, attraverso la **distribuzione di sementi, col fine di garantire sicurezza alimentare a 9.374 famiglie, per un totale di 62.800 persone, in 16 villaggi** del distretto di Sindhupalchowk.

L'azione farà in modo che tutte le famiglie siano in grado di riprendere almeno in parte le attività tipiche di sostentamento che svolgevano prima del terremoto anche grazie ad attività di *cash for work* e *cash grants*, attraverso una gestione partecipativa degli stessi beneficiari. Oxfam mette inoltre a disposizione dei beneficiari un *help desk*, un ufficio reclami e una linea telefonica di assistenza, oltre a supportare un programma radio. L'intervento finanziato da AGIRE si inserisce in un programma più ampio che copre diversi settori quali sicurezza alimentare, servizi igienico-sanitari, prevenzione e riduzione dei disastri.

Contributo di AGIRE: 269.552 euro

Termine progetto: 16 febbraio 2016

Settore di intervento: 

PER APPROFONDIMENTI

Tutti i documenti relativi ai programmi in corso, incluse le proposte di programma, i *budget* e le future rendicontazioni, sono rese disponibili nelle pagine dedicate

ai progetti sul sito di AGIRE. Ogni donatore può così acquisire le informazioni necessarie a garantire una piena verifica dell'utilizzo delle proprie donazioni.

Sos Villaggi dei Bambini, entro un programma di risposta all'emergenza più ampio, si occupa della registrazione dei minori non accompagnati e, dove possibile, di facilitare i ricongiungimenti familiari. Inoltre, grazie alla realizzazione di **25 spazi a misura di bambino**, realizza attività ludico ricreative, di assistenza psicosociale, assistenza alimentare e sanitaria nei distretti di Dolakha, Sindhupalchowk, Bhaktapur, Lalitpur, Kavrepalanchok, Kathmandu.

Gli interventi finanziati da AGIRE si focalizzano, oltre che nel supporto ai 25 spazi a misura di bambino, anche nella distribuzione di cibo e kit "home in a box" a favore di 1500 famiglie, raggiungendo direttamente 8.000 persone e indirettamente circa 20.000 persone.

Contributo di AGIRE: 269.552,24 euro

Termine progetto: 25 aprile 2016

Settore di intervento:    



Nel distretto di Makawanpur, Terre des Hommes si è impegnata a garantire il servizio scolastico per l'anno 2015-2016, dotando alcune municipalità di strutture scolastiche temporanee polifunzionali, che in seguito alla ricostruzione delle scuole permanenti possano essere riutilizzate per opere pubbliche ovvero per ulteriori attività extracurricolari delle scuole. I centri, in tutto 38, sono composti da un corpo unico suddivisibile in due classi per un totale di 30 persone per classe. Sono attualmente utilizzati da 1.520 studenti e 21 comitati scolastici composti da dirigenti, insegnanti e genitori che hanno attivamente partecipato all'implementazione dell'intervento quali beneficiari diretti, raggiungendo indirettamente un totale di 8.500 studenti.

Contributo di AGIRE: 110.331 euro

Termine progetto: 3 ottobre 2015

Settore di intervento:  

UTILIZZO FONDI FREE IN EMERGENZA NEPAL

Nel 2015 il FREE ha reso possibile il finanziamento di progetti di primissima emergenza all'indomani del terremoto in Nepal. **48 mila euro** sono stati mobilitati per gli aiuti nei giorni immediatamente successivi al terremoto, per azioni realizzate da **CESVI, GVC, Intersos e Terre des Hommes**.



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA NEPAL

Nel mese di ottobre ha preso il via il percorso di Monitoraggio e Valutazione dei progetti finanziati da AGIRE in Nepal. La valutatrice indipendente Silva Ferretti e l'amministratrice di AGIRE Erika Zeponi, si sono recate nel paese per incontrare operatori umanitari e beneficiari dei progetti, capire e valutare l'impatto delle azioni sul territorio e la vita quotidiana dei sopravvissuti al terremoto.



Questi gli scopi principali della missione:

- Rendere AGIRE e le organizzazioni associate in grado di **apprendere dall'esperienza condotta in Nepal, identificando lezioni e buone pratiche** per il futuro sia sul campo che a livello di *Head Quarters*.
- **Assicurare accountability ai donatori e ai beneficiari**, conducendo un'indagine indipendente sulla qualità e l'appropriatezza dei progetti finanziati durante la loro implementazione ed immediatamente dopo.

- Comprendere come le attività finanziate da AGIRE si inseriscano nella risposta più ampia all'emergenza nel paese: come interagiscono con altri progetti realizzati nello stesso territorio, come si inseriscono nel quadro della risposta globale e delle singole aree di intervento, come si rapportano alle comunità destinatarie e quale collegamento hanno con attività realizzate in precedenza o con programmi a lungo termine.

La valutazione si è concentrata maggiormente sugli approcci strategici adottati dalle ONG piuttosto che sui dettagli di implementazione dei singoli progetti.

Dal lavoro di analisi, monitoraggio e valutazione è nato un blog che riporta interviste, video, considerazioni metodologiche e un *report* finale, il tutto consultabile a questo *link*: <https://agirenepal.wordpress.com>

Il percorso è proseguito nel 2016 con un *workshop* di condivisione dei risultati a cui hanno partecipato tutti gli associati. Il *report* è stato pubblicato sul sito e sugli organi di comunicazione di AGIRE, nell'ottica dell'*accountability* e della restituzione del lavoro svolto ai donatori che lo hanno reso possibile.

Il rapporto completo in inglese è disponibile su questo link <http://bit.ly/21e89Pz>; una sintesi in lingua italiana qui <http://bit.ly/1VPKAgR>



ATTIVITÀ STRUMENTALI

Umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.



IL VALORE DELL'AIUTO 2015

Anche nel 2015 lo staff di AGIRE si è impegnato nella redazione del rapporto **“Il Valore dell’Aiuto. Risorse per la risposta alle emergenze umanitarie”**. Quest’anno l’ha fatto in *partnership* con l’**Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo della Scuola Superiore S. Anna di Pisa**, che ha

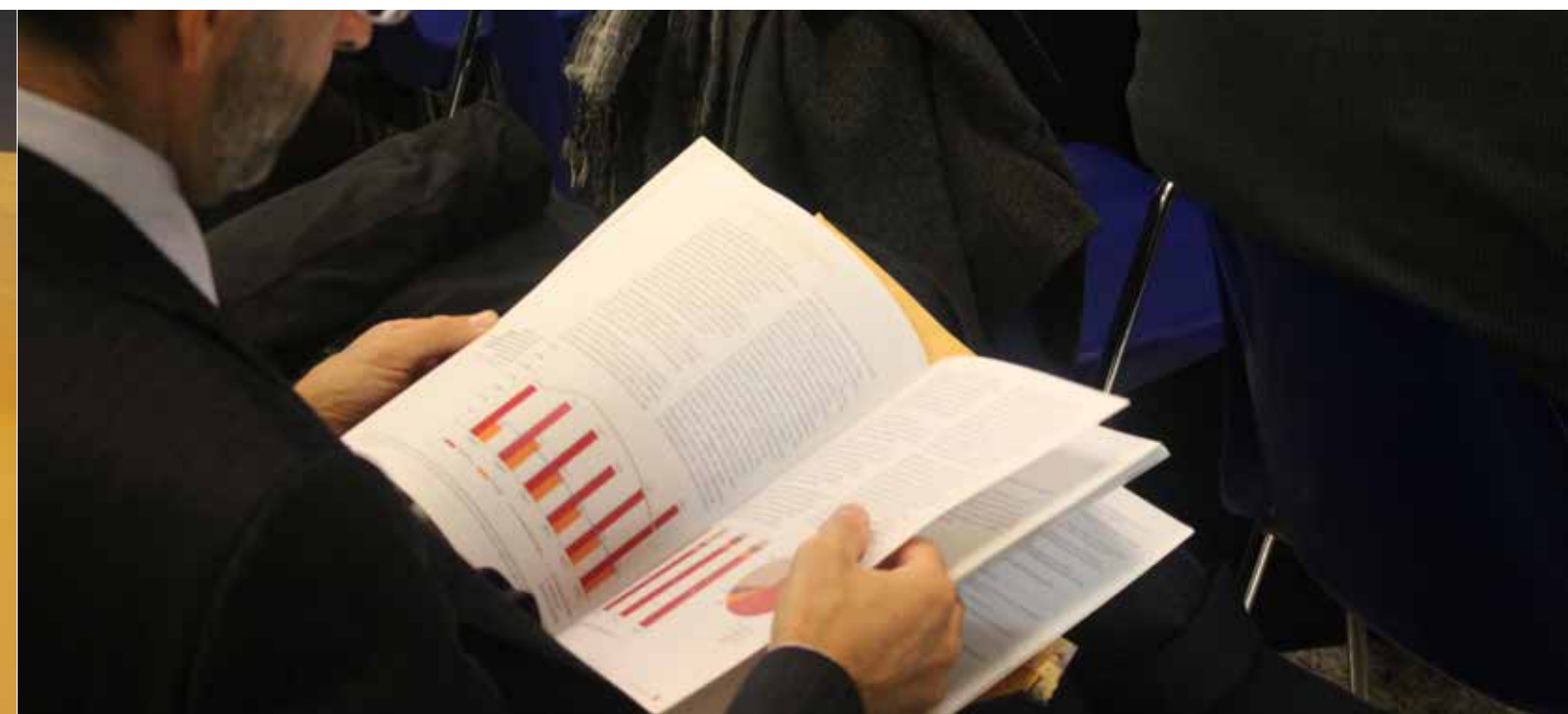
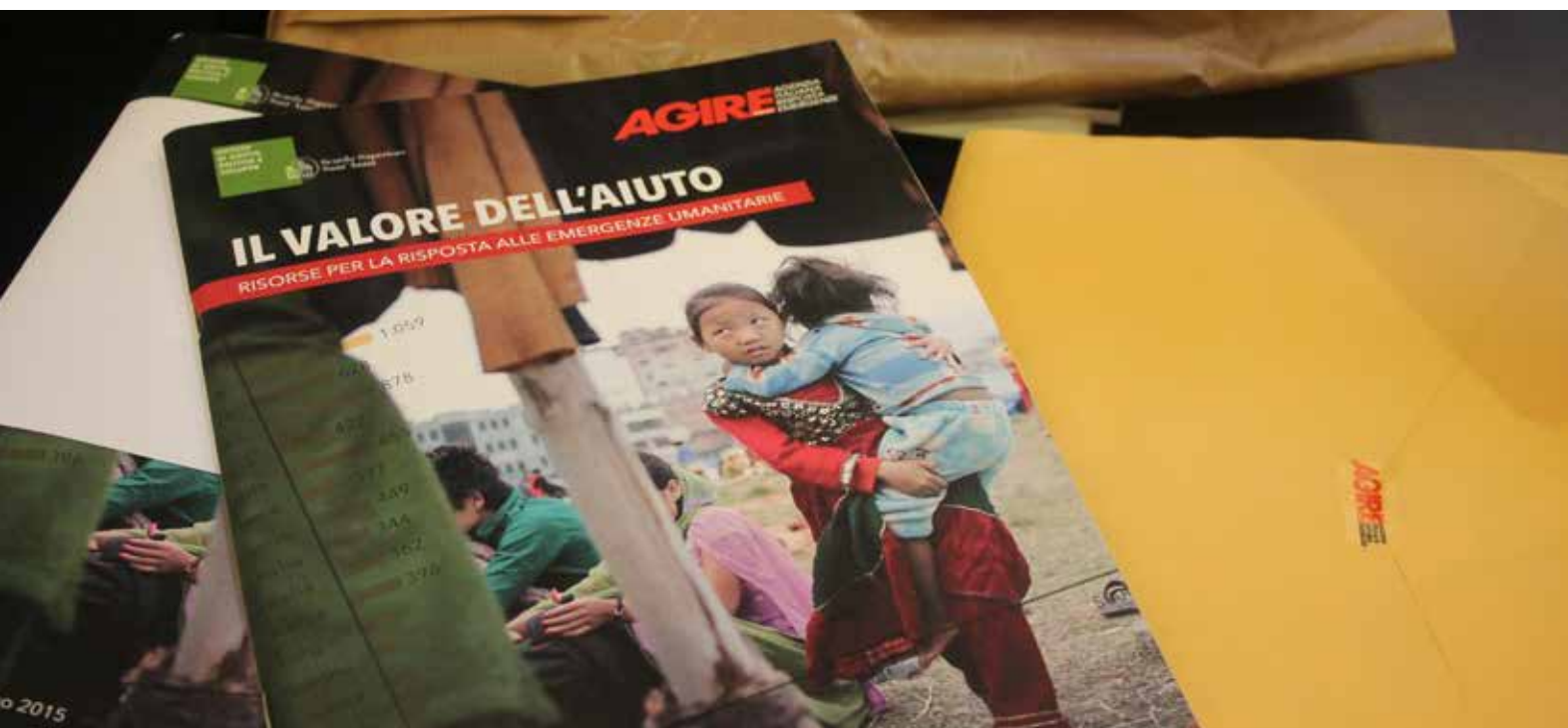
lavorato in sinergia alla stesura della sesta edizione del rapporto, presentato a Roma il 4 novembre 2015.

Il Valore dell’Aiuto offre un’analisi complessiva dell’assistenza umanitaria nel mondo e in Italia, evidenziando

la localizzazione geografica degli interventi, l’effettiva copertura dei bisogni umanitari, l’efficacia dei diversi canali di finanziamento, il ruolo dei governi donatori e dei privati cittadini così come dei destinatari degli aiuti, sempre più protagonisti attivi nell’azione umanitaria. La sesta edizione si è sviluppata come di consueto su tre capitoli: la visione globale nel primo, la situazione italiana nel secondo e un terzo capitolo dedicato al **World Humanitarian Summit e alle buone pratiche delle ONG del network**.



**della Scuola
Superiore S. Anna
di Pisa**, che ha



Vediamoli nel dettaglio:

1. Mondo: gli aiuti umanitari costano quanto la pubblicità sui *social network*

I fondi globali stanziati per gli aiuti umanitari da parte di donatori pubblici e privati sono cresciuti nel tempo, raggiungendo nel 2014 l'ammontare di 24,5 miliardi di dollari. Si è raggiunto così un livello record, che segna addirittura un **incremento del 22,5%** se confrontato con il picco positivo del 2010 dovuto alla grande mobilitazione per il terremoto ad Haiti e le alluvioni in Pakistan. Tuttavia dà da pensare che gli sforzi della comunità internazionale siano riusciti a malapena ad eguagliare la cifra globale che annualmente è investita per la pubblicità sulle sole piattaforme *social*. Gli aiuti stanziati non siano stati in grado di soddisfare la totalità dei bisogni rilevati.

2. Italia: l'assistenza umanitaria vale la

metà del campionato di Serie A

Nel 2014 l'Italia si attesta al XIV posto per volume di aiuti a livello globale, con un investimento complessivo di **377,9 milioni di dollari**. Impressionante il divario tra i fondi stanziati nel nostro paese per l'aiuto umanitario e quelli per le spese militari, che si attestano intorno agli 80 milioni giornalieri nel 2014.

Per quanto riguarda i fondi gestiti direttamente **dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, si segnala il dato **positivo dell'incremento della spesa umanitaria, che nel 2014 ha avuto un aumento di più del 50% rispetto all'anno precedente**, raggiungendo i 64,5 milioni di euro. Il MAECI ha così superato di 3,14 milioni di euro il contributo ai programmi umanitari fornito nello stesso anno dalle organizzazioni non governative, pari a 61,3 milioni di euro.

3. Verso il World Humanitarian Summit

Il nostro settore sta attraversando una **fase di trasformazione** che si riflette non soltanto sulla dimensione quantitativa ma anche su quella qualitativa degli interventi umanitari. Per questo **la terza parte della ricerca illustra le riflessioni in cui la comunità internazionale è impegnata in preparazione del World Humanitarian Summit**, la prima

conferenza internazionale sugli aiuti umanitari che si terrà a Istanbul nel maggio 2016.

Il rapporto è stato presentato allo Spazio Europa - Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento Europeo e Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

[Per approfondimenti è possibile visionare l'intero dossier sul sito di AGIRE.](#)

Alla presentazione del rapporto è seguita la tavola rotonda: **"Emergenza profughi: cosa cambia nel lavoro umanitario e nelle politiche di finanziamento?"** Come cambia il lavoro umanitario ora che l'emergenza è alle porte della Fortezza Europa. Si sono confrontati su questi temi il Ministro Gianpaolo Cantini - Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana), Giulio Di Blasi - Capo Settore Direzione Generale della Migrazione e degli Affari interni della Commissione Europea, Carlotta Sami - Portavoce UNHCR, Loris De Filippi - Presidente MSF, Daniela Bernacchi - Direttore CESVI, Agostino Sella - Comitato Esecutivo VIS - Delega Migrazioni, Margherita Romanelli - Responsabile Emergenze GVC, Marco De Ponte - Segretario Generale ActionAid, Francesco Petrelli - Rapporti Istituzionali OXFAM, Kostas Moschochoritis - Direttore Generale Intersos.

AGIRE REPORT

AGIRE Report è il **giornale online che comprende tutti gli aggiornamenti di AGIREonlus.**

Nato nel 2012 con cadenza bimestrale è cresciuto di pari passo con l'Agenzia arrivando nel 2015 ad avere 9 uscite l'anno e un **incremento di iscritti pari al 40%.**

E' indirizzato a tutti coloro che, lasciando la propria mail nella sezione "Filo diretto" del sito istituzionale, hanno manifestato la volontà di rimanere in contatto con l'agenzia e ai donatori che nel tempo hanno deciso di continuare ad essere aggiornati sulle attività di AGIRE.

I temi trattati sono principalmente legati alle **attività delle ONG del network, al monitoraggio dei più importanti disastri naturali e crisi umanitarie in corso nel mondo alla diffusione di informazioni sulle opportunità di lavoro e volontariato nel settore.**

In ultimo, AGIRE Report rappresenta il primo canale di informazione al lancio di un appello di risposta all'emergenza. In questo modo i suoi lettori hanno la possibilità di essere immediatamente informati sull'attivazione di AGIRE, sullo stato dei fatti e sulle primissime azioni di risposta all'emergenza messe in campo alle ONG del network, potendo in questo modo scegliere di attivarsi e sostenere le attività di soccorso.



MASTER HOPE

Nel corso del 2015 AGIRE, grazie ad una collaborazione pluriennale con **ASVI – Social Change**, scuola di management per il no profit, ha contribuito alla **realizzazione della prima e della seconda edizione del Master HOPE, il primo Master in Italia sull'Emergenza Umanitaria.**

L'ex direttore di AGIRE, Marco Bertotto, ne è stato Direttore nel 2015 mentre AGIRE è tra i *partner* principali. HOPE è rivolto a tutti coloro che intendono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per operare in modo responsabile ed efficace nelle operazioni di prevenzione e di risposta e per ridurre i danni causati dai disastri. Il programma offre una formazione completa sulle principali sfide e sulle tendenze del settore umanitario, da un punto di vista operativo. Le aree didattiche che compongono il master sono: **Communication in Emergency, Working in Emergencies, Humanitarian Finance and Logistic, Humanitarian Standards, Humanitarian Aid, Disaster Management, Humanitarian**

Affairs Framework and Ethic, Career Coaching.

La prima edizione del Master ha preso il via a dicembre 2014, con l'obiettivo di formare, attraverso un approccio internazionale, i professionisti e i manager impegnati nell'assistenza umanitaria. A fronte del successo, una seconda edizione ha preso il via a Giugno 2015 ed è attualmente in fase di conclusione.

L'avvio della terza edizione del Master è prevista per giugno 2016.



AGIRE È REFERENTE SPHERE PER L'ITALIA

L'evoluzione del settore degli aiuti internazionali negli ultimi 20 anni ha reso necessarie una serie di norme e meccanismi di controllo che garantiscano un'assistenza umanitaria di alta qualità alle popolazioni colpite dalle crisi ma anche l'utilizzo corretto dei fondi disponibili.

Il progetto Sphere è nato nel 1997 e rappresenta lo sforzo volontario di alcune tra le più importanti organizzazioni umanitarie a livello internazionale di

riunirsi attorno ad un obiettivo comune: migliorare gli *standard* di qualità dell'assistenza umanitaria e la capacità di rendicontare le attività svolte a donatori e beneficiari dei progetti.

AGIRE, focal point italiano del Progetto SPHERE dal 2013, nel 2015 ha svolto un ruolo di diffusione di notizie relative ai principi comuni e agli *standard* universali per **migliorare la qualità dell'assistenza umanitaria alle popolazioni colpite da disastri e l'efficacia e la trasparenza dell'azione di soccorso, e realizzato la traduzione del Manuale Sphere "Humanitarian Charter and Minimum Standards in Humanitarian Response".**

Attraverso la *partnership* con il Master Hope, AGIRE ha inoltre contribuito alla promozione degli *standards* Sphere. Lo stesso ha fatto nel percorso di monitoraggio e valutazione dei progetti in Nepal, interamente impostato sui Core Humanitarian Standards. Nel 2015 è stato anche realizzato un sondaggio, pubblicato sul portale Info – cooperazione e su Vita e diffuso sui *social network*, per testare la conoscenza e l'utilizzo degli *standards* Sphere da parte degli operatori umanitari italiani.

IDENTITÀ E COMUNICAZIONE

La strategia di AGIRE per il prossimo triennio prevede investimenti volti al **rafforzamento di awareness e brand identity** al fine di posizionare AGIRE come la principale voce collettiva per la raccolta di fondi umanitari di emergenza. A fronte di importanti cambiamenti di contesto, sia a livello di compagine interna di AGIRE che nel mondo dei *media* della comunicazione, è parso indispensabile avviare due **percorsi di rinnovamento**:

Rebranding e revisione visual identity Rifacimento sito web

Per ridisegnare l'identità visiva di AGIRE, dal logo fino all'immagine coordinata, nel 2015 è stata selezionata l'agenzia Blossom che, dopo una serie di interviste ai referenti delle ONG del *network*, nel 2016 sta compiendo il processo di ridefinizione e preparando il rilancio di AGIRE



B L O S S O M

Nella stessa ottica nel 2015 è stata selezionata l'agenzia Art Attack, che terminerà il nuovo sito web entro il mese di giugno 2016. Con il cambiamento dell'organo di comunicazione istituzionale e dell'identità visiva, muterà profondamente la comunicazione esterna di AGIRE.

ARTATTACK ●
native adv

I PARTNER



AGIRE dispone in Italia di una rete di *partner* strategici che condividono i valori, la missione e le metodologie d'intervento di AGIRE. Il loro impegno contribuisce a costruire in Italia una cultura dell'aiuto umanitario più diffusa e una maggiore efficacia nella raccolta fondi.



PARTNER



PARTNER TECNICI



MEDIA PARTNER



PARTNER DI PROGETTO



Thank's
You

Donare è una scelta che accorcia le distanze e permette di partecipare nell'aiuto a chi ha bisogno. Tutte le donazioni che riceviamo sono importanti.

Vogliamo ringraziare ognuno dei nostri donatori attraverso i nomi di persone e aziende che hanno donato con grande generosità nel 2015.

Grazie!

PERSONE

Enea, Eleonora, Mario, Luigi, Giuseppe, Gianni, Raimondo, Patricia, Barbara, Patrizia, Marco, Greta, Paola, Michele, Daniela Beatrice, Philipp, Olivia, Cecilia, Niccolò, Roberta, Ernesto, Giovanna, Davide, Luigina, Silvano, Stefano, Dino e Claudia, Emanuela, Gherardo, Tiziana, Nicola e Caterina, Fabrizio, Carla, Nadia, Paolo, Giorgio, Carlo, Benedetta, Candida, Emilio, Angelo, Anna Maria, Emilio, Pietro, Alfredo, Ortensia, Maria Giovanna Luciana, Daniele, Erminio, Federico, Maria, Mauro, Valeria, Michele, Stefano, Maria Luisa, Trofimenia, Giovanna, Nunziata Immacolata, Antonio, Gian Luca, Delia Elisabetta, Elena, Domenico, Aldo, Sisinnio, Maria Rosaria, Ambrogio, Giorgio e Wilma, Margaret e Harris, Maria Teresa, Francesca, Maurizio, Ruggero, Mara, Michele, Daniele, Paola Maria.

AZIENDE

Trust Bollani, Notartel Spa, Guerriero Produzione Pelletterie, Ald Automotive Italia Srl, Comune dell'Aquila, Gi-Vi Srl, Stanhome Società Per Azioni, Agenzia Regionale Per La Protezione Dell'Ambiente (Arpa), C.M.C. Srl, Ass. Stella Polare Onlus, Limacorporate Spa, Bolaffi Spa, Rch Group Spa, Ds4 Srl, Startex Limited, Allbus Srl, Al Portico Srl., Nbi Spa, Covema Vernici Spa, A.Me. Co.Ass. Per La Meditazione, Sorma Spa., St. George'S Int. School, Milestone Srl., Laboratorio Analisi Praecilia, Jove Invest Srl, Norblast Srl, Golfera In Lavezzola Spa, Fochesato Rita Studio Notarile, R.C.P. Srl, Attiva Spa, Ancitel Energia e Ambiente Spa, Samofin Srl, Farmacia Riva Dr. Marco, Associazione Kurukulla, Nuova Arredo Inserimenti Sas, Te Bato Come Un Caco Onlus, Dipendenti Pietro Carnaghi Spa, Luigi Lavazza Spa, Rodella Spa.

DOCUMENTI DI BILANCIO

Umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.



- Schemi di Bilancio al 31-12-2015
- Nota Integrativa
- Relazione Società di Revisione
- Relazione Collegio dei Revisori

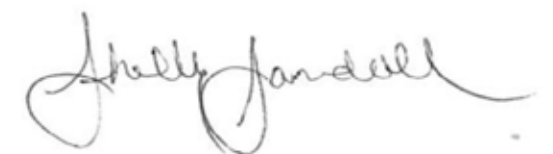
AGIRE
AGENZIA ITALIANA RISPOSTA ALLE EMERGENZE
Sede legale in ROMA – Via Tevere, 20
Cod.Fiscale 97464220587

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
2) Diritti di brevetto e di utilizz.opere ingegno	-	-
3) Spese manutenzioni da ammortizzare	-	-
4) Oneri pluriennali	-	-
5) Altre	-	-
Totale	0	0
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e attrezzature	-	-
3) Altri beni	6.186	166
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	6.186	166
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	-	-
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.186	166
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale	0	0

II Crediti		
1) Verso clienti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso altri	2.118.153	2.095.231
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	2.118.153	2.095.231
III Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	525.763	122.622
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	53	197
Totale	525.816	122.819
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.643.969	2.218.050
D) RATEI E RISCONTI		
I Ratei attivi	-	-
II Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	2.650.155	2.218.216
CONTI D'ORDINE		
A) Garanzie bancarie rilasciate a favore di terzi	-	-
B) Garanzie ricevute da terzi	-	-
PASSIVO	31/12/2015	1/1/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Fondo vincolato per le emergenze	28.166	66.837
3) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
Totale II	28.166	66.837
III Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	310.752	287.396
2) Risultati gestionali degli esercizi precedenti	-293.297	-571.399

Totale III	17.455	-284.003
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	45.621	-217.166
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	1.861.414	1.861.414
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.861.414	1.861.414
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	21.123	13.674
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Acconti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso fornitori		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	12.373	16.273
5) Debiti tributari		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	10.347	0
6) Debiti verso istituti di previdenza e sic.sociale		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.563	2.524
7) Altri Debiti		
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	586.875	539.163
TOTALE DEBITI (D)	617.158	557.960
E) RATEI E RISCONTI		
I Ratei passivi	4.839	2.334
II Risconti passivi	100.000	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	104.839	2.334
TOTALE PASSIVITA'	2.650.155	2.218.216
CONTI D'ORDINE		
A) Garanzie bancarie rilasciate a favore di terzi	-	-
B) Garanzie ricevute da terzi	-	-



AGIRE
AGENZIA ITALIANA RISPOSTA ALLE EMERGENZE
Sede legale in ROMA – Via Tevere, 20
Cod.Fiscale 97464220587

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/15	31/12/14
1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Da contributi su progetti	-	-
1.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3) Da Soci ed Associati	223.185	220.485
1.4) Da non Soci	-	-
1.5) Altri proventi e ricavi	8.196	8.196
1.6) Proventi rinunzia crediti Soci	200.804	308.170
Totale proventi da attività tipiche	432.185	536.851
2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Donazioni appello Siria	-	-
2.2) Donazioni appello Medio Oriente	-	13.910
2.3) Donazioni appello Nepal	1.476.859	-
2.4) Altri proventi da raccolta fondi	23.240	-
2.5) Utilizzi FRRE per appelli	47.965	-
Totale proventi da raccolta fondi	1.548.064	13.910
3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
Totale proventi da attività accessorie	0	0
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Da rapporti bancari	55	20
4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Proventi straordinari	74	268
Totale proventi finanziari e patrimoniali	129	288
Totale proventi	1.980.378	551.049
ONERI	31/12/15	31/12/14

- 1) Oneri da attività tipiche
- 1.1) Programmi assistenza Medio Oriente

1.1.1) Impieghi per programmi di assistenza	-	12.797
1.1.2) Valutazione e trasparenza	-	-
1.1.3) Oneri fundraising	-	-
1.2) Programmi assistenza Filippine		
1.2.1) Impieghi per programmi di assistenza	-	-
1.2.2) Valutazione e trasparenza	-	-
1.2.3) Oneri fundraising	-	-
1.3) Programmi assistenza Nepal		
1.2.1) Impieghi per programmi di assistenza	1.316.810	-
1.2.2) Oneri appello Nepal	30.969	-
1.2.3) Valutazione e monitoraggio Nepal	14.180	-
1.4) Accantonamenti		
1.4.1) Accantonam. al fondo vincolato emergenze	-	-
1.5) Valutazione e trasparenze	-	-
Totale oneri da attività tipiche	1.361.959	12.797

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-
--	----------	----------

3) Oneri da attività accessorie

Totale oneri da attività accessorie	-	-
--	----------	----------

4) Oneri finanziari e patrimoniali

4.1) Su rapporti bancari	7.295	2.261
4.2) Su prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	7.295	2.261

5) Oneri di supporto generale

5.1) Acquisti	-	-
5.2) Servizi	93.963	67.829
5.3) Godimento beni di terzi	26.400	26.400
5.4) Personale	174.362	145.215
5.5) Ammortamenti	853	986
5.6) Oneri diversi di gestione	23	79
5.7) Oneri straordinari	-	-
5.8) Imposte e tasse	4.771	8.086
Totale oneri di supporto generale	300.372	248.595

Totale costi	1.669.626	263.653
---------------------	------------------	----------------

Avanzo d'esercizio	310.752	287.396
---------------------------	----------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31/12/2015

Associazione AGIRE ONLUS
Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze

sede legale in Roma – via Tevere 20
sede operativa in Roma – Via Aniense 26A
codice fiscale 97464220587
Partita IVA 11259411004

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

PREMESSA

Il presente bilancio è redatto in conformità all'atto di indirizzo emanato dall'ex Agenzia per il terzo settore in data 11 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente nota integrativa.

Lo schema di bilancio è presentato in forma comparativa: a fronte di ogni singola posta è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente. Lo stato patrimoniale rappresenta le singole voci esposte in ordine di liquidità crescente; nel rendiconto gestionale le voci sono raggruppate in cinque aree di costi e di proventi classificate in base alle attività svolte dall'Ente, così identificate in base alle linee guida:

- ❑ Attività tipiche, intese come attività istituzionali svolta dall'Ente in base alle indicazioni previste dallo statuto;
- ❑ Attività promozionali e di raccolta fondi, che comprendono tutte le attività svolte dall'Ente per ottenere contributi ed elargizioni finalizzati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali;
- ❑ Attività accessorie intese quali attività diverse da quella istituzionali, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- ❑ Attività di gestione finanziaria e patrimoniale, comunque strumentali all'attività istituzionale;
- ❑ Attività di supporto generale, intese quali attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantiscono la sussistenza dell'organizzazione amministrativa di base.

Il bilancio è espresso in unità di Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato lanciato un appello finalizzato a fronteggiare l'emergenza umanitaria in Nepal causata dal violento terremoto che ha duramente colpito il paese.

Contestualmente è stata portata a compimento l'erogazione dei fondi destinati all'appello Medio Oriente lanciato nel 2014.

Nel prospetto che segue risulta illustrato il dettaglio degli impegni e degli impieghi in relazione alle singole iniziative di assistenza umanitaria:

ONERI	Haiti	M.Oriente	Nepal	Totale
Programmi di assistenza – Fondi erogati		12.797	1.067.078	1.079.875
Programmi di assistenza – Fondi da erogare	324.460		249.734	574.194
Programmi di assistenza – Rinunce al credito	70.000			70.000

Il 2015 chiude in linea con il 2014 e nel 2016 viene previsto un ulteriore miglioramento del patrimonio netto. Per quanto riguarda il contenzioso ancora aperto con la società Rete Manager S.p.A., di cui si è ampiamente documentato nelle note integrative del 2011 e 2012, con riferimento al procedimento penale a carico dell'organo amministrativo della suddetta società, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio dello stesso da parte della magistratura, Agire ha depositato nel 2015 atto di costituzione di parte civile per la richiesta di ristoro dei danni patiti in sede di udienza preliminare di fronte al GUP del Tribunale di Milano. Al termine dell'udienza è stato disposto il decreto di rinvio a giudizio dell'imputato aprendo così il primo grado del dibattimento che proseguirà secondo il rito ordinario, con apertura della fase istruttoria agli inizi del 2016. Prosegue al contempo anche l'azione civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori ove imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento accumulate; il loro ammortamento è eseguito in misura corrispondente alla normativa fiscale vigente, ritenuta adeguata e conforme alla loro utilizzazione, nonché rappresentativa della vita economica e tecnica dei cespiti. I cespiti con valore unitario inferiore ad euro 516,46 sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Categoria	Anni vita utile	Aliquota
Macchine ufficio elettroniche	5	20%

Titoli

Sono valutati al valore di realizzo risultante alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di proventi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie e sono iscritti in bilancio secondo la loro competenza economica e temporale nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei proventi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di proventi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria.

Ratei e risconti comprendono solo quote di costi e proventi la cui entità varia in ragione del tempo.

Costi e Proventi

I proventi ed i costi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono all'occorrenza indicate nei conti d'ordine secondo il loro valore contrattuale.

ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Le vicende relative alla gestione sono illustrate nelle informazioni e nei dettagli di seguito forniti, unitamente all'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico. Per una più ampia illustrazione delle iniziative e delle attività poste in essere nell'esercizio si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla missione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2015	€	6.186
Saldo al 31/12/2014	€	166
Variazione	€	6.020

Macchine ufficio elettroniche

Descrizione		Importo
Costo storico	€	9.018
Ammortamenti esercizi precedenti	€	8.852
Saldo al 31/12/2014	€	166
Acquisizioni dell'esercizio	€	6.873
Ammortamento dell'esercizio	€	853
Valore al 31/12/2015	€	6.186

Le posta comprende computer, monitor e accessori; le nuove acquisizioni espletate nel corso dell'esercizio si riferiscono alle medesime categorie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Descrizione		Importo
Descrizione		Importo
Saldo al 31/12/2015	€	2.118.153
Saldo al 31/12/2014	€	2.095.231
Variazione	€	22.922

I crediti sono così costituiti:

	2015	2014	Variazione
Crediti	2.118.153,48	2.095.230,77	22.922,71
Erario c/ritenute irpef a credito	0,00	218,55	(218,55)
Erario c/lrap a credito	0,00	1.999,38	(1.999,38)
Crediti v/Retemanager S.p.a.	2.068.237,67	2.068.237,67	0,00
Crediti diversi	18.077,81	24.775,17	(6.697,36)
Crediti appello Nepal	31.838,00	0,00	31.838,00

Al 31 dicembre 2015 il saldo della voce in esame è pari a euro 2.118.153, la posta si decrementa rispetto al 31.12.2014 per euro 22.923.

Qui di seguito si espone un succinto commento alle principali variazioni:

- La voce “Crediti diversi” si riferisce al credito riconosciuto da uno Studio di consulenza in costanza di rapporto; la voce si decrementa in relazione ai recuperi del 2015.
- La voce “Crediti appello Nepal” rappresenta l’ammontare di donazioni telefoniche riferite all’appello lanciato nel 2015, che saranno incassate nel prossimo esercizio.

Si conferma, come del resto evidenziato anche nella nota integrativa relativa al bilancio 2014, che lo Studio Legale che segue il contenzioso per il recupero del credito verso la società denominata “Rete Manager S.p.A.” non ha variato la stima prudenziale di recupero del credito che ad oggi si attesta nella misura del 10%. Di conseguenza resta invariato il fondo svalutazione crediti, contabilizzato nella voce di bilancio “fondo per rischi e oneri”, per un importo pari a Euro 1.861.414.

Disponibilità Liquide

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2015	€	525.815
Saldo al 31/12/2014	€	122.820
Variazione	€	402.995

Le disponibilità liquide che ammontano a euro 525.815 riguardano depositi bancari e postali (euro 525.762) e denaro e valori in cassa (euro 53).

Il dettaglio dei conti bancari e postali in essere alla data di chiusura del bilancio è:

	2015	2014	Variazioni
DISPONIBILITA' LIQUIDE	525.815,38	122.819,54	402.995,84
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	525.762,58	122.622,16	403.140,42
Banca Prossima c/c n. 13915	155,13	15.310,41	(15.155,28)
Banca Prossima c/c n. 60696	299.324,27	1.051,40	298.272,87
Banca Prossima c/c n. 14051	943,73	502,29	441,44
Banca Prossima c/c n. 13950	1.460,32	380,01	1.080,31
Banca Prossima c/c n. 16224	32.950,45	66.837,38	(33.886,93)
BPM c/c n. 5848	188.558,98	35.605,78	152.953,20
Bancoposta c/c n. 4146579	124,01	100,00	24,01
Bancoposta c/c n. 85593614	1.753,39	171,22	1.582,17
Paypal c/c online	447,09	663,74	(216,65)
Carta credito ricaricabile	45,21	39,53	5,68
Banca Popolare Bergamo c/c 6651	0,00	1.960,40	(1.960,40)
DENARO E VALORI IN CASSA	52,80	197,38	(144,58)
Denaro e valori in cassa	52,80	197,38	(144,58)

Segnaliamo la prosecuzione dei rapporti con Banca Prossima, Istituto del gruppo Intesa-San Paolo che fornisce servizi di assistenza particolarmente indirizzati verso gli operatori del terzo settore.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a euro 45.621, e registra un incremento di euro 310.752 per l'imputazione dell'avanzo positivo dell'esercizio, ed un decremento di euro 38.671 per la movimentazione dei fondi vincolati.

Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Fondo di dotazione	-	-	-	-
Fondo vincolato per emergenze	66.837	-	38.671	28.166
Riserve di conversione e/o arrotondamento	-	-	-	-
Risultati di gestione esercizi precedenti	(571.399)	287.396	9.294	(293.297)
Avanzo/ disavanzo d'esercizio	287.396	310.752	287.396	310.752
Totale P. Netto	(217.166)	598.148	335.361	45.621

Il "Fondo Risposta Rapida alle Emergenze" è vincolato per delibera del Consiglio Direttivo. La movimentazione di questa voce è desumibile dalla tabella che segue:

Fondo vincolato per le emergenze	
Saldo al 31/12/2014	66.837
Utilizzi FRRE per appello Nepal	(47.965)
Accantonamenti al fondo FRRE	9.294
Saldo al 31/12/2015	28.166

Questo fondo, denominato Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze (FRRE), è un accantonamento creato per rispondere in maniera tempestiva nelle crisi umanitarie. Lo svincolo e la successiva gestione di tali fondi è di competenza del Consiglio Direttivo che può deliberarne l'utilizzo.

Gli accantonamenti dell'esercizio (Euro 9.294) si riferiscono allo stanziamento di parte dell'avanzo gestionale realizzato nel 2014, mentre gli utilizzi (Euro 47.965) sono stati destinati ad implementare tempestivi interventi umanitari per rispondere all'emergenza Nepal.

Fondo per rischi e oneri

In tale voce vengono contabilizzate le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a

situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Il fondo per rischi e oneri è rappresentato da un fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 1.861.414. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non ha subito variazioni. Il fondo, stanziato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, rappresenta la svalutazione potenziale del credito verso la società denominata "Rete Manager S.p.A."

Fondo trattamento di fine rapporto

Le movimentazioni del fondo T.F.R. sono indicate nel seguente schema:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2015
Trattamento di fine rapporto	13.674	7.449	0	21.123

La voce raccoglie lo stanziamento della quota spettante agli aventi diritto; non vi sono stati utilizzi. Al 31 dicembre 2015 risultavano in essere sei rapporti di lavoro dipendente.

DEBITI

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2015	€	617.158
Saldo al 31/12/2014	€	557.960
Variazione	€	59.198

Il totale dei debiti ammonta a euro 617.158 e risulta così composto:

	2015	2014	Variazioni
FORNITORI	0,00	14.680,92	(14.680,92)
FORNITORI FATTURE DA RICEVERE	12.372,44	1.592,40	10.780,04
Fornitori fatture da ricevere	12.372,44	1.592,40	10.780,04
DEBITI	604.786,68	541.686,47	63.100,21
DEBITI TRIBUTARI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	10.346,98	0,00	10.346,98
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	4.612,78	0,00	4.612,78
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	3.902,27	0,00	3.902,27
Erario c/IVA	1.831,93	0,00	1.831,93
DEBITI V/IST.PREVIDENZA ESIG.ENTRO L'ES.SUCCESSIVO	7.563,00	2.524,32	5.038,68
Debiti v/Enti previdenziali	7.563,00	2.456,26	5.106,74
Debiti v/INAIL	0,00	68,06	(68,06)
ALTRI DEBITI ESIG.ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	586.876,70	539.162,15	47.714,55
Debiti v/Personale dipendente	3.892,00	0,00	3.892,00
Debiti programmi Haiti	0,00	394.460,45	(394.460,45)
Debiti v/COOPI	0,00	52.699,34	(52.699,34)
Debiti v/INTERSOS	0,00	78.105,00	(78.105,00)
Debiti v/COSV	1.100,00	1.100,00	0,00

Debiti programma Medio Oriente	0,00	12.797,36	(12.797,36)
Debiti monitor.valutazione programma Nepal	7.690,33	0,00	7.690,33
Debiti prog. Haiti v/GVC	75.000,00	0,00	75.000,00
Debiti prog. Haiti v/CISP	203.500,00	0,00	203.500,00
Debiti prog. Haiti v/COOPI	22.980,00	0,00	22.980,00
Debiti prog. Haiti v/INTERSOS	22.980,00	0,00	22.980,00
Debiti prog. Nepal v/ACTIONAID	50.059,68	0,00	50.059,68
Debiti prog. Nepal v/OXFAM	53.910,40	0,00	53.910,40
Debiti prog. Nepal v/SOS Villaggi dei Bambini	68.755,12	0,00	68.755,12
Debiti prog. Nepal v/CESVI	23.104,64	0,00	23.104,64
Debiti prog. Nepal v/GVC	30.800,00	0,00	30.800,00
Debiti prog. Nepal v/Terre des Hommes	23.104,53	0,00	23.104,53

Le movimentazioni delle poste debitorie si riconducono alla normale attività di gestione; i debiti tributari si riferiscono a ritenute d’acconto per lavoro dipendente ed autonomo ed a IVA; i debiti verso Enti previdenziali riguardano contributi INPS e INAIL. La voce “Altri debiti” comprende:

- ✓ Debiti verso dipendenti per Euro 3.892
- ✓ Lo stanziamento residuo agli interventi in Haiti, pari a euro 324.460, con dettaglio delle Organizzazioni creditrici
- ✓ Debiti verso COSV per euro 1.100
- ✓ L’importo residuo da corrispondere per gli interventi relativi all’ appello Nepal per euro 249.734, con dettaglio delle Organizzazioni creditrici
- ✓ Debiti monitoraggio valutazione programma Nepal per euro 7.690

I criteri di imputazione economica degli impegni di spesa connessi agli appelli umanitari sono specificati in sede di commento delle voci del conto economico.

In merito ai debiti relativi ai programmi svolti dalle ONG associate ad Haiti, si precisa che a seguito della truffa subita, AGIRE non è stata in grado di completare parte dei trasferimenti dovuti a seguito delle rendicontazioni di fine progetto. Tuttavia, le organizzazioni hanno portato a conclusione gli interventi pianificati con proprie risorse, non venendo così meno agli impegni assunti con le popolazioni colpite dal terremoto del gennaio 2010 e con i donatori stessi.

Nel corso del 2015 le ONG COOPI, INTERSOS e GVC, cointeressate nell’appello Haiti, hanno deciso di rinunciare ad un’ulteriore porzione del credito residuo vantato nei confronti di AGIRE, credito finanziario nei primi due casi e credito commerciale nell’ultimo, per un importo rispettivamente di euro 52.699,34, euro 78.105,03 ed euro 70.000,00.

Conseguentemente nel dettaglio del passivo, si azzerano le voci di debito verso COOPI, e INTERSOS e decresce la voce debiti Programmi Haiti.

Rimangono allo stato attuale debiti per il programma Haiti pari a 324.460 euro, composti come segue:

- 22.980 euro debito vs COOPI
- 22.980 euro debito vs INTERSOS
- 75.000 euro debito vs GVC
- 203.500 euro debito vs CISP

RATEI PASSIVI

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2015	€	104.839
Saldo al 31/12/2014	€	2.334
Variazione	€	102.505

I ratei comprendono esclusivamente la quota di competenza dell’esercizio delle spettanze relative alla quattordicesima mensilità dei dipendenti.

I risconti passivi comprendono una donazione liberale ricevuta dall'associazione, con esplicita richiesta di destinazione della stessa a supporto delle attività istituzionali e strumentali al potenziamento del funzionamento dell’associazione per l’anno 2016, come da scrittura di rettifica decisa dal CD, in ottemperanza ai principi contabili, in sedi di predisposizione della bozza di Bilancio consuntivo 2015 da sottoporre all'AG per la relativa approvazione.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2015	€	1.980.378
Saldo al 31/12/2014	€	551.051
Variazione	€	1.429.327

La ripartizione dei proventi da attività tipiche e dei contributi viene riportata nella tabella che segue:

	2015	2014	Variazione
RICAVI	1.980.378,20	551.050,82	1.429.327,38
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	423.989,34	528.656,18	(104.666,84)
PROVENTI DA SOCI	423.989,34	528.656,18	(104.666,84)
Contributi associativi annui	223.185,00	220.485,61	2.699,39
Proventi rinuncia crediti Soci	200.804,34	308.170,57	(107.366,23)
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	1.556.259,68	22.106,89	1.534.152,79
PROVENTI DA SOSTENITORI	1.508.294,68	22.106,89	1.486.187,79
Proventi convenzione Banca Prossima	8.196,72	8.196,72	0,00
Proventi vari fuori appello	13.944,92	0,00	13.944,92
Donazioni appello Medio Oriente	0,00	13.910,17	(13.910,17)
Donazioni appello Nepal	1.476.859,04	0,00	1.476.859,04
Donazioni Fondo Risposta Rapida Emergenze	9.294,00	0,00	9.294,00
ALTRI PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	47.965,00	0,00	47.965,00
Utilizzi FRRE per appello Nepal	47.965,00	0,00	47.965,00
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	74,45	268,12	(193,67)
ALTRI PROVENTI E RICAVI	74,45	268,12	(193,67)
Abbuoni - arrotondamenti attivi	74,45	268,12	(193,67)
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	54,73	19,63	35,10
PROVENTI DA INVESTIMENTI FINANZIARI	54,73	19,63	35,10
Interessi attivi c/c bancari	54,73	19,63	35,10

I contributi degli Associati si riferiscono al pagamento delle quote previste da parte degli associati di AGIRE per la gestione dei costi operativi del network.

I proventi dalla Convenzione con Banca Prossima si riferiscono all'accordo siglato nel 2011.

Nel corso dell'esercizio è stato lanciato un appello in relazione all'emergenza umanitaria per il terremoto in Nepal: le donazioni percepite ammontano a euro 1.476.859.

Come di consueto, per ottenere una rappresentazione contabile più corretta e significativa dei proventi riferibili agli appelli umanitari, si è scelto di riprodurre per quanto possibile in maniera unitaria i proventi riferibili ad ogni singola iniziativa: conseguentemente, il presente bilancio comprende le donazioni complessivamente

riferibili agli appelli lanciati e, analogamente, nella sezione dei costi, gli impegni di spesa riferibili agli appelli comprendono anche le quote che verranno materialmente erogate nel corso del prossimo esercizio.

Gli "altri proventi da raccolta fondi" comprendono donazioni non specificamente riferite agli appelli lanciati.

Segnaliamo infine che, in ottemperanza alle disposizioni statutarie, il Consiglio Direttivo ha deliberato di implementare gli interventi finalizzati a fronteggiare la prima risposta all'emergenza in Nepal utilizzando l'importo di € 47.965,00 prelevandolo dal Fondo Risposta Rapida alle Emergenze.

ONERI

Descrizione	Importo	
Saldo al 31/12/2015	€	1.669.626
Saldo al 31/12/2014	€	263.654
Variazione	€	1.405.972

Il dettaglio dei costi si evince dalla tabella che segue:

	2015	2014	Variazione
COSTI	1.669.626,13	263.654,44	1.405.971,69
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	1.361.958,72	12.797,36	1.349.161,36
Programmi assistenza Medio Oriente	0,00	12.797,36	(12.797,36)
Programmi assistenza Medio Oriente	0,00	12.797,36	(12.797,36)
Programmi assistenza Nepal	1.361.958,72	0,00	1.361.958,72
Programmi assistenza Nepal	1.316.810,18	0,00	1.316.810,18
Oneri appello Nepal	30.968,54	0,00	30.968,54
Valutazione e monitoraggio Nepal	14.180,00	0,00	14.180,00
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	7.295,21	2.261,17	5.034,04
ONERI SU RAPPORTI BANCARI	7.295,21	2.261,17	5.034,04
Interessi passivi c/c bancari	1,13	0,39	0,74
Oneri finanziari e bancari	7.294,08	2.260,78	5.033,30
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	300.372,20	248.595,91	51.776,29
SERVIZI	93.962,93	67.829,19	26.133,74
Altri costi per servizi	794,87	942,05	(147,18)
Spese assicurative	560,02	560,02	0,00
Spese Telefono - Fax - Internet	2.917,96	2.933,41	(15,45)
Spese per consulenze informatiche	3.057,76	2.844,97	212,79
Spese per cancelleria	918,72	488,80	429,92
Spese postali - corriere - spedizioni	3.267,18	1.563,11	1.704,07
Spese per consulenze amministrative	14.883,01	9.564,21	5.318,80
Spese revisione contabile bilancio	6.072,42	5.826,67	245,75
Spese per consulenze legali e notarili	9.824,44	194,60	9.629,84
Spese viaggi e trasferte	3.629,93	5.062,99	(1.433,06)
Spese di rappresentanza	1.941,50	2.544,68	(603,18)
Oneri fundraising e pubblicità	8.179,63	16.702,10	(8.522,47)
Canone manutenzione sito web	10.311,03	2.969,12	7.341,91

Costi ufficio stampa	260,00	2.809,00	(2.549,00)
Spese collaboratori occasionali	0,00	672,50	(672,50)
Oneri di comunicazione istituzionale	27.344,46	12.150,96	15.193,50
GODIMENTO BENI DI TERZI	26.400,00	26.400,00	0,00
Fitti passivi	26.400,00	26.400,00	0,00
PERSONALE	174.362,06	145.214,81	29.147,25
Stipendi	134.081,94	118.663,90	15.418,04
Oneri sociali	32.062,10	22.307,42	9.754,68
Accantonamento al fondo T.F.R.	7.472,02	4.243,49	3.228,53
Altri costi del personale	746,00	0,00	746,00
AMMORTAMENTI	852,86	986,33	(133,47)
Amm.to macchine ufficio elettroniche	852,86	986,33	(133,47)
ALTRI ONERI	22,66	79,50	(56,84)
Abbuoni-arrotondamenti passivi	22,66	79,50	(56,84)
IMPOSTE E TASSE	4.771,69	8.086,08	(3.314,39)
Irap di competenza	4.653,00	4.685,00	(32,00)
Imposte e tasse deducibili	0,00	17,95	(17,95)
Imposte e tasse indeducibili	118,69	3.383,13	(3.264,44)

L'Associazione AGIRE continua a operare in stretta sinergia con le ONG associate e mantiene una struttura funzionale e amministrativa molto snella. Alla data del 31 dicembre 2015, risultano in essere cinque rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e un rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2015 risultano debiti nei confronti delle organizzazioni associate che hanno implementato i programmi di assistenza umanitaria. Di seguito viene riportata la specifica:

ONERI	Haiti	Nepal	Totale
Programmi di assistenza – Fondi da erogare	324.460	249.732	574.192
TOTALE	324.460	249.732	574.192

La posta “altri debiti” comprende , oltre agli importi della tabella su indicata, anche un debito verso l'Associazione COSV per € 1.100 , debiti verso personale dipendente per € 3.892 e debiti per monitoraggio valutazione dei programmi in Nepal per € 7.690.

Oneri e spese appelli

Per le attività relative al lancio e alla gestione dell'Appello Nepal, nel corso del 2015 si sono sostenuti costi per un totale di euro 30.969 riferibili prevalentemente alla produzione di materiali di comunicazione, rassegna e ufficio stampa. AGIRE ha cercato di ridurre al minimo i costi per il lancio e la gestione dell'appello.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In ottemperanza alle linee guida per il bilancio emanate dall'Agenzia per le ONLUS, gli ammortamenti sono riportati nel conto economico nella sezione degli oneri di

supporto generale; il dettaglio delle movimentazioni è riportato nella presente nota in sede di commento alle immobilizzazioni.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Gli oneri finanziari ammontano a euro 7.295 e risultano riferiti alla normale gestione dei conti correnti. I proventi finanziari e patrimoniali invece sono pari a euro 55 e si riferiscono agli interessi attivi sui conti correnti bancari e ad arrotondamenti attivi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, che ammonta ad Euro 4.772, comprende IRAP di competenza dell'esercizio per Euro 4.653 e altre imposte e tasse indeducibili per Euro 119.

Roma li, 4 aprile 2016


AGIRE
Agenzia Italiana risposta alle emergenze
Il Consiglio Direttivo

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta
alle Emergenze Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Assemblea degli associati della
AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze Onlus

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione contabile ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 460/97, così come recepito dallo Statuto vigente, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera in conformità ai principi contabili applicabili agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno che esso ritiene necessario al fine di consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

MILANO ROMA TORINO NAPOLI PADOVA BARI

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze Onlus al 31 dicembre 2015 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili applicabili agli enti non profit così come illustrati nella nota integrativa.

Roma, 13 aprile 2016

Crowe Horwath AS SpA


Fabio Sardelli
(Revisore legale)

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI

AGIRE ONLUS

Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze

Via Tevere, n. 20 – 00198 ROMA

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

SULL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le attività che abbiamo svolto in qualità di componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di questa associazione sono state ispirate alle norme di comportamento contenute nel documento " *Il controllo indipendente negli Enti non Profit* " raccomandate dal CNDCEC e sono consistite nell'effettuazione di interventi periodici presso la sede della ONLUS e presso lo Studio del Dr. Boiani, Commercialista incaricato della gestione amministrativa, durante i quali:

- 1) abbiamo ottenuto dalla Direzione le informazioni sulle attività in corso di svolgimento e sul generale andamento della gestione;
- 2) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile dell'associazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni svolte, l'affidabilità delle informazioni rese, il rispetto delle leggi e dello statuto, nonché delle linee di indirizzo emanate dalle Autorità di controllo del settore;
- 3) abbiamo svolto le verifiche ritenute necessarie in ordine alla regolare tenuta dei conti;
- 4) abbiamo analizzato le modalità di corretto trattamento, sia sotto il profilo tributario che sotto quello della relativa rappresentazione contabile, delle operazioni di raccolta ed impiego fondi da parte di AGIRE ONLUS;
- 5) abbiamo accertato il rispetto dei requisiti, formali e sostanziali, stabiliti dall'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 a carico delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

Con specifico riferimento alle attività sopra menzionate, possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni compiute da AGIRE ONLUS nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sono conformi alla legge e allo statuto dell'associazione e non contrastano con le delibere assunte dall'assemblea degli associati.

In ambito della riunione del Consiglio del 13 aprile 2016, ci è stata consegnata la documentazione componente il fascicolo del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015, la

cui bozza informale, fatte salve alcune modeste operazioni in corso di accertamento inserite successivamente, abbiamo avuto occasione di approfondire nella sostanza già in ambito della nostra verifica periodica del 23 marzo scorso, acquisendo quelle notizie ed informazioni che abbiamo ritenuto necessarie per concludere l'esame del progetto di bilancio, poi approvato dal Consiglio Direttivo.

Nella stessa seduta ci è stata consegnata la relazione rilasciata dalla Società CROWE HORWATH AS SPA di Roma, incaricata da parte di AGIRE ONLUS della revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che riporta un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio è stato predisposto, come di consueto, in forma scalare adattando gli schemi di rendicontazione proposti e raccomandati dalla Commissione ENP del CNDCEC.

In sintesi lo schema dello Stato Patrimoniale presenta:

ATTIVO - per complessivi € 2.650.155 / PASSIVO - per complessivi € 2.604.534 da cui **emerge un patrimonio passato** da € 217.166 in negativo dello scorso anno, **ad € 45.621 in positivo**; la riduzione di € 262.787 è conseguenza dell'avanzo di esercizio di € 310.752 e dell'utilizzo diretto del FRRE per € 47.965, precedentemente incrementato da uno stanziamento di parte dell'avanzo dello scorso esercizio per € 9.294 (decremento netto del FRRE pari quindi ad € 38.671).

Il Patrimonio netto dell'Associazione è suddiviso tra la "Sezione II - Patrimonio vincolato", nella quale risulta iscritto il solo Fondo di Risposta Rapida alle Emergenze (FRRE) che ammonta ad € 28.166, e la "Sezione III - Patrimonio libero", formato dall'accumulo dei risultati annuali, compreso quello dell'esercizio, che risulta ora positivo per € 17.455.

E' opportuno altresì ricordare che l'attivo di bilancio comprende il credito di € 2.068.238 insinuato nel Fallimento di Rete Manager SpA, credito già rettificato nell'anno 2011 con l'iscrizione nel passivo di bilancio del Fondo di specifica svalutazione di € 1.861.414, rimasto tuttora sempre invariato a seguito della stima di presunto realizzo confermata dallo Studio legale incaricato del contenzioso, così come evidenziato, a cura del Direttivo, nell'apposito paragrafo a pagina 7 della Nota integrativa.

Il Collegio ne prende atto, tuttavia, in vista degli sviluppi giudiziari previsti nel corso del 2016, raccomanda al Consiglio di acquisire un ulteriore parere scritto del Legale sull'effettiva recuperabilità del credito residuo rappresentato ed iscritto in bilancio per € 206.824.

Il Rendiconto Gestionale espone in sintesi le seguenti risultanze:

- Attività istituzionale di raccolta fondi	€.	1.556.260
- Proventi da attività ordinaria istituzionale	€.	223.185

- Oneri di supporto generale e ammortamenti	€.	-	295.601
- Accantonamenti vincolati istituzionali	€.	-	000
- Proventi e oneri Finanziari e Patrimoniali	€.	-	7.240
- Proventi ed oneri straordinari	€.		74
- Imposte dell'esercizio (IRAP)	€.	-	4.771
TOTALE MEZZI DISPONIBILI DELL'ESERCIZIO	€.		1.471.907
- Destinazione alle attività di programma	€.	-	1.361.959
RISULTATO GESTIONALE	€.		109.948
- Rinuncia al credito da parte dei soci	€.		200.804
RISULTATO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO			
(AVANZO)	€.		310.752

Come appare evidente l'avanzo di gestione, anche in questo esercizio, è stato integrato dalle rinunce ai crediti, notificate da tre ONG aderenti.

Riguardo alle rinunce, pur vedendo con estremo favore l'azione di ripianamento programmata e poi perfezionata dai tre soggetti citati, di cui il Consiglio ha dato ampia informativa nella Nota Integrativa, a codesto Collegio corre l'obbligo di rammentare, ancora una volta, al Consiglio Direttivo la necessità di attivarsi nei confronti dell'Associazione CISP, peraltro già fuoriuscita dalla compagine associativa subito dopo gli accadimenti che hanno portato alla truffa subita, affinché provveda, senza ulteriore indugio, a notificare la modalità di assorbimento pro-quota del disavanzo patito, mediante proporzionale ricapitalizzazione o mediante rinuncia al credito vantato.

La Nota Integrativa completa il bilancio e fornisce tutte le indicazioni richieste dalla legge e così pure la Relazione di Missione illustra doviziosamente l'attività svolta e le prospettive future.

In conclusione, sulla base di quanto sopra riferito, riteniamo che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto dal Consiglio Direttivo, rappresenti un quadro fedele del complesso delle attività svolte da AGIRE ONLUS nel corso del medesimo anno ed esprimiamo, quindi, un giudizio favorevole alla sua approvazione.

Roma, 14 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori



(Maurizio Mammola)



(Gianpiro Sirleo)



(Roberto Bosoni)

CONCLUSIONI

Più agili, più pronti, più efficaci



Come testimoniano le attività descritte in questa Relazione di Missione, nel 2015 AGIRE ha riaffermato la propria *mission* di unificare in una sola voce la risposta alle emergenze, nel pieno rispetto delle risorse messe a disposizione dai donatori.

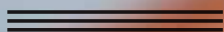
L'appello di risposta all'emergenza in Nepal è stato un discreto successo rispetto al panorama dei *media* italiani e dei *competitors* umanitari. La risposta congiunta delle ong del *network* ha permesso di evitare duplicazioni degli

interventi sul campo, ma anche e soprattutto di non dissipare sforzi e risorse per la raccolta fondi, cosa fondamentale in questi tempi di grave crisi economica. La trasparenza di tutto il percorso di risposta all'emergenza e la valorizzazione di processi inclusivi che danno dignità ai destinatari degli interventi, come il percorso di monitoraggio e valutazione e l'utilizzo dei Core Humanitarian Standard, sono stati sicuramente un punto di forza.

Nel 2015 AGIRE, consapevole dell'unicità

del proprio ruolo e della difficoltà della propria missione, ha affrontato un periodo di revisione interna relativa non solo alla ridefinizione della *brand identity* ma anche alla semplificazione delle procedure d'appello e della reportistica di progetto, per migliorare la propria capacità di relazionarsi con le ONG associate, la società civile, le istituzioni e i *media*.

Questo processo avrà esiti nel 2016 e ci auguriamo consentirà ad AGIRE di proseguire con maggiore vigore e incisività l'opera di monitoraggio, sensibilizzazione e formazione intrapresa ma soprattutto di essere più rapida, agile ed efficace per attivarsi in caso di bisogno ovunque sia necessario nel mondo.



AGIRE AGENZIA
ITALIANA
RISPOSTA
ONLUS EMERGENZE

Via Paraguay 5A
Roma

info@agire.it

www.agire.it

